

IL TICINELLO

Premesso che il profondo conoscitore delle rogge pavese è Marco Albertini, si può così fare, da dilettanti, un riassunto del Ticinello.

Il Canale Ticinello, parte da Abbiategrasso, prendendo le acque dal Naviglio Grande e attraversando Binasco, si getta nel Lambro poco dopo Vidigulfo.

Nell'attraversare Binasco da origine al Navigliaccio che noi conosciamo in quanto corre parallelo al Naviglio Pavese sul lato opposto della SS. Dei Giovi.

Arrivato a Pavia, passa Cascina Campeggi, dove una volta dava origine alla Carona, prosegue passando sotto la Tangenziale, passa sotto la rotonda del Policlinico, costeggia tutta l'area ex Neca sul lato a ovest, entra in Ponte di Pietra e con un percorso molto "sinuoso" si avvicina all'area del Ex Arsenale Militare, lo attraversa e si getta nel Ticino poco a Monte del Ponte della Ferrovia.

Nell'attraversare Ponte di Pietra, all'altezza di Via Bricchetti dava origine alla Roggia Folla che, sottopassata la ferrovia scendeva verso il Ticino, dividendo l'area a ovest del Viale della Libertà.

Da cui via Folla di sopra e via Folla di sotto, rispettivamente in relazione alla posizione rispetto alla Roggia.

Acqua pulitissima, e per una simpatica comunanza con il "Papà" Ticino (Il Naviglio Grande, suo generatore, prende acqua dal Ticino) lo chiamarono Ticinello...e Ticinello fu nominata tutta l'area fra Viale della Libertà, Corso Manzoni e la linea Ferroviaria.

Nell'area esisteva una cascina che oggi è stata praticamente ricoperta per innalzare il piano edificabile, ma a suo tempo la parte "alta" dell'area era utilizzata dagli abitanti locali per farne orti e ortaglie, e la parte lungo la riva del fiume, grazie alla sabbia finissima era meta balneare per buona parte dei Pavese. Naturalmente anche il Ticinello costituiva un ottima opportunità balneare, soprattutto per i meno esperti, essendo la profondità della roggia molto relativa.

Il tutto è stato in un primo tempo tombinato e credo che oggi non ce ne sia più alcuna traccia.

Nel tratto di fiume vicino al ponte della Ferrovia furono realizzati dei bagni pubblici con relativa sede e con corde tese nel fiume per delimitare lo spazio balneabile.

Di seguito una fotografia del 1928 della spiaggia del tratto di Ticino che abbiamo descritto con la sua splendida distesa di sabbia.

